

## La guida

di Antonio Scuglia

**Pisa** Molte amministrazioni locali (compresi la Provincia e diversi Comuni) non hanno aderito, ma restano migliaia i cittadini di Pisa e provincia interessati a "rottamare" prima possibile le cartelle esattoriali con altri enti pubblici. «Su tutto il territorio nazionale continue sono le richieste per avere assistenza nelle procedure per ottenere la rottamazione delle cartelle introdotta dal Governo con la Legge di Bilancio 2023», dice l'avvocato Alberto Foggia. E sul nostro territorio, spiega il legale, delegato Adusbef, la sua associazione sta "prendendo per mano" molti cittadini che intendono liberarsi dai debiti, accompagnandoli passo passo per usufruire dei benefici offerti dalla normativa.

**Pagare per poter incassare**

Molte cartelle esattoriali "rottamabili" derivano fra l'altro da comportamenti o situazioni incolpevoli da parte di diverse categorie di lavoratori. Ci spiega un avvocato della provincia: «Io e molti miei colleghi abbiamo accumulato un debito con la pubblica amministrazione per non aver potuto pagare in tempo la Cassa forense: capita spesso di dover "inseguire" a lungo i clienti per incassare quando dovuto».

E una volta maturato il debito, il problema diventa paradossale: «Non potendo rispettare una scadenza per mancanza di liquidità, anche se lo Stato ci deve molti più soldi per i gratuiti patrocini, non ci dà il Durc e ci impedisce di emettere le relative fatture finché non ci mettiamo in regola. Magari io devo diecimila euro allo Stato, lo Stato - che paga con molta calma - ne deve trentamila a me ma non me li dà se non pago prima io. In questo caso, la rottamazione delle cartelle è l'unico modo che mi consente di respirare, e di continuare a lavorare».

**I debiti che rientrano nella rottamazione**

Si tratta dei debiti risultanti dai carichi affidati all'Agente della Riscossione nel periodo 1° gennaio 2000 - 30 giugno 2022, ivi compresi quelli:

- contenuti in cartelle non ancora notificate;
- interessati da provvedimenti di rateizzazione o di sospensione;
- già oggetto di precedente rottamazione poi decaduta per il mancato, tardivo, insufficiente versamento di una delle rate del relativo piano di pagamento.

**I debiti esclusi dalla rottamazione**

- Sono di quattro tipi:
- i carichi affidati all'Agente della Riscossione prima del 1° gennaio 2000 e dopo il 30 giugno 2022;
  - i carichi relativi a recupero degli aiuti di Stato considerati illegittimi dall'Unione Europea; crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei Conti; multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna; risorse proprie tradizionali dell'Unione Europea e l'Iva riscossa all'importazione;
  - le somme affidate dagli enti della fiscalità locale e/o territoriale per

**I BENEFICI PER I CONTRIBUENTI**

- Chi aderisce alla definizione agevolata dovrà pagare unicamente le somme dovute a titolo di capitale e rimborsare le spese per le eventuali procedure esecutive e per i diritti di notifica
- Non saranno invece da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi iscritti a ruolo, sanzioni, interessi di mora e aggio

# Cartelle rottamate, migliaia gli interessati a Pisa e provincia

Per lo più si tratta di Iva, Irpef, Inps e sanzioni stradali (ma molti enti non hanno aderito)  
Il paradosso di chi è creditore dello Stato ma non può riscuotere se prima non paga



L'avvocato Alberto Foggia, legale per Pisa e provincia dell'Adusbef, associazione a difesa dei consumatori e degli utenti



**L'Adusbef: sono continue le richieste per avere assistenza nelle procedure**

**La dichiarazione di adesione può essere presentata sino alla fine di questo mese**

la riscossione a mezzo avvisi di pagamento (cosiddetti GIA);

d) i carichi affidati dalle casse/enti previdenziali di diritto privato che non hanno provveduto, entro il 31 gennaio scorso, all'adozione di uno specifico provvedimento volto a ricomprendere gli stessi carichi nell'ambito applicativo della misura agevolativa (a tale data hanno deliberato a favore della definizione agevolata: Cnpa forense (Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza forense; Enpab (Ente nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei biologi); Cnpr (Cassa Ragionieri); Enpav (Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari); Inpgi "Giovanni Amendola" (Istituto nazionale di previdenza ed assistenza dei giornalisti italiani).

**I benefici per i contribuenti**

Chi aderisce a questa definizione agevolata dovrà pagare unicamente le somme dovute a titolo di capitale e rimborsare le spese per le eventuali procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non saranno invece da corrispondere le somme dovute a titolo di

interessi iscritti a ruolo, sanzioni, interessi di mora e aggio.

Riguardo ai debiti relativi alle sanzioni per violazioni del Codice della Strada, nonché alle altre sanzioni amministrative (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali), l'accesso alla misura agevolativa prevede che non siano da corrispondere unicamente le somme dovute a titolo di interessi (comunque denominati, comprese pertanto le cosiddette "maggiorazioni"), nonché quelle dovute a titolo di aggio.

È poi previsto anche l'annullamento automatico, alla data del 31 marzo 2023 (quindalcuni giorni fa), senza alcuna richiesta da parte del contribuente, dei singoli debiti affidati all'Agente della Riscossione dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, di importo residuo fino a 1.000 euro.

La somma si intende comprensiva di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni.

**Le modalità per aderire**

Anzitutto, ricorda l'avvocato Foggia, è necessario verificare la situazione complessiva delle cartelle/avvisi. A tal fine, coloro che dispongono di Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale), Cie (Carta d'identità elettronica) o Cns (Carta nazionale dei servizi), possono accedere all'apposita area riservata sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate Riscossione ([www.agenziaentrate.riscossione.gov.it](http://www.agenziaentrate.riscossione.gov.it)) denominata Accedi al servizio e, quindi, digitare "Situazione debitoria - consulta e paga".

Diversamente, chi ne è sprovvisto, può avere informazioni e richiedere la propria situazione debitoria tramite lo stesso sito, cliccando su "Vai al servizio in area pubblica".

Accertate così le pendenze, è possibile, entro il 30 aprile 2023, presentare all'Agenzia delle Entrate Riscossione apposita dichiarazione di adesione, esclusivamente in via telematica.

L'Adusbef pisana può essere contattata presso l'avvocato Alberto Foggia: tel. 050.542786, fax 050.7911566, email [foggiamerico@gmail.com](mailto:foggiamerico@gmail.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La definizione agevolata del debito e i tempi di pagamento****Ecco come presentare la domanda all'Agenzia delle Entrate**

► Per presentare all'Agenzia delle Entrate Riscossione la dichiarazione di adesione ci sono due modalità alternative:

a) in area pubblica (per chi non è già munito di credenziali SPID, CIE e Carta Nazionale dei Servizi) nella sezione "Definizione agevolata" si deve compilare l'apposito form inserendo i numeri identificativi delle cartelle/avvisi che si vogliono includere nella domanda di adesione, specificando il numero delle rate in cui si intende suddividere l'importo dovuto e il domicilio al quale verrà inviata entro il mese di giugno la comunicazione delle somme dovute.

b) On line in area riservata, con le credenziali Spid, Cie o Carta Nazionale dei Servizi, indicando le cartelle/avvisi per i quali si intende beneficiare delle misure introdotte dalla definizione agevolata, senza la

necessità, in questo caso, di allegare la documentazione di riconoscimento. Con le stesse modalità, il contribuente può presentare in tempi diversi, ma sempre entro il 30 aprile 2023, anche ulteriori dichiarazioni di adesione: se riferite ad altri carichi, saranno considerate integrative della precedente; se riferite agli stessi carichi già inseriti nella domanda presentata, saranno considerate sostitutive.

Le condizioni di pagamento.

- in un'unica soluzione, entro il 31 luglio 2023;
- in un numero massimo di 18 rate (5 anni) consecutive, di cui le prime due con scadenza il 31 luglio e il 30 novembre 2023. La prima e la seconda rata saranno pari al 10% delle somme complessivamente dovute.